

CORPO MUSICALE DI CHATILLON
CORPS PHILHARMONIQUE DE CHATILLON

STATUTO

esente da imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'art. 82 DLgs 117/2017
esente da imposta di registro per adeguamento statutario previsto da modifiche o integrazioni
normative ai sensi del comma 3 dell'art. 82 D.lgs 117/2017.



Art.1 – Denominazione e sede. La banda musicale di Châtillon denominata “CORPO MUSICALE DI CHATILLON – CORPS PHILHARMONIQUE DE CHATILLON - APS”, fondata nel 1780, è un’organizzazione apolitica e apartitica, di carattere culturale, a partecipazione volontaria, che non persegue scopo di lucro.

L’Associazione ha sede in Châtillon ed opera prevalentemente in Valle d’Aosta. Eventuali variazioni di sede all’interno del Comune di Châtillon potranno essere approvate con deliberazione dell’Assemblea dei soci e non comporteranno modifica statutaria, fermo restando la debita informazione degli uffici competenti.

Art.2 – Legge applicabile. La banda musicale di Châtillon è disciplinata dal presente Statuto, da eventuali regolamenti interni adottati dall’Assemblea nel rispetto delle norme di principio contenute nello Statuto stesso e dal D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore e successive integrazioni e modifiche. Per quanto non previsto si rinvia al codice civile e alle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali in materia.

Art.3 – Finalità. L’Associazione persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente in favore dei propri soci, di loro famigliari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell’attività di volontariato dei propri soci con lo scopo di favorire l’istruzione e la formazione musicale e mantenere viva la tradizione bandistica sul territorio.

L’associazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Codice del Terzo settore:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della *legge 28 marzo 2003, n. 53*, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, lett. d);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e

diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, lett. i).

In particolare intende svolgere a titolo esemplificativo le seguenti attività:

- favorire la ricerca, la selezione, la pubblicazione e la divulgazione della musica con particolare riguardo per la musica originale per fiati, per le trascrizioni di musica classica e per gli arrangiamenti di musica popolare;
- favorire la divulgazione della musica mediante concerti e altri mezzi di diffusione;
- organizzare, anche per conto di terzi, manifestazioni, rassegne e concorsi;
- partecipare a manifestazioni regionali, nazionali ed internazionali organizzate da enti, associazioni ed altri;
- insegnare la musica, per il mantenimento della tradizione della banda musicale nel paese, attraverso la gestione della propria Scuola di musica e l'organizzazione di specifiche attività culturali anche in collaborazione con le Scuole presenti sul territorio;
- promuovere ogni altra iniziativa ritenuta idonea per il raggiungimento degli scopi sociali.

L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto, alle sopraindicate attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo settore. La loro individuazione è approvata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo. Nel caso l'associazione eserciti attività diverse, il Consiglio direttivo dovrà documentarne il carattere secondario e strumentale nei documenti di bilancio.

Art.4 – Soci: definizioni e modalità di acquisto e perdita della qualifica.

L'Associazione è composta da soci ordinari e soci onorari.

Sono soci ordinari i musicisti, l'alfiere e gli allievi della Scuola di musica gestita dalla banda. Per acquisire la qualifica di socio ordinario è necessario rivolgere apposita domanda scritta al Consiglio direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservare lo Statuto ed i regolamenti. Le richieste di ammissione provenienti da minorenni devono essere firmate da chi esercita la patria potestà. Sulla domanda di ammissione si pronuncia entro sessanta giorni il Consiglio direttivo, secondo criteri non discriminatori senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e



sociali, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta. In particolare il Consiglio direttivo provvede ad accertare, in capo al richiedente, con l'aiuto del Direttore, l'interesse per la musica bandistica, la non temporaneità dell'adesione e il possesso di idonee capacità/doti musicali che consentano al richiedente la partecipazione all'attività dell'Associazione. L'ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rifiuto il richiedente può far ricorso all'Assemblea dei soci, il cui giudizio è insindacabile. Qualora la domanda sia accolta il socio è tenuto al versamento della quota associativa annuale.

Sono soci onorari coloro che, pur non rientrando nelle categorie di persone alle quali spetta la qualifica di socio ordinario, contribuiscono all'attività della banda musicale e della Scuola di musica. L'attribuzione della qualifica di socio onorario, previa richiesta di ammissione da parte dell'interessato, è decisa dal Consiglio direttivo, secondo criteri non discriminatori, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta. All'atto dell'accettazione il socio onorario dovrà dichiarare di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di impegnarsi ad osservarne lo Statuto ed i regolamenti e versare la quota associativa annuale. In caso di rifiuto il richiedente può far ricorso all'Assemblea dei soci, il cui giudizio è insindacabile. Qualora la domanda sia accolta il socio è tenuto al versamento della quota associativa annuale. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

La qualifica di socio, sia ordinario che onorario, si perde per:

- mancato pagamento della quota associativa annuale;
- dimissioni: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualunque momento dandone comunicazione scritta al Consiglio direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata;
- decesso;
- esclusione per comportamento contrastante con gli scopi statutari e/o persistente violazione delle regole dell'associazione. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato.

Art.5 – Soci: diritti e doveri. La divisione degli aderenti nelle due categorie sopracitate non implica alcuna differenza di trattamento tra i soci in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

I soci hanno il diritto di:

- esercitare il diritto di voto nell'ambito dell'Assemblea dei soci;
- eleggere gli organi sociali;
- essere eletti, qualora maggiorenni, alle cariche sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione;
- partecipare all'attività organizzata dall'Associazione senza limiti e discriminazioni;
- controllare l'andamento dell'associazione come stabilito dalle leggi e dallo statuto;
- consultare i libri sociali, inoltrando domanda scritta al Consiglio direttivo, secondo le modalità stabilite da quest'ultimo e indicate in apposita deliberazione preventivamente adottata;
- accedere alla sede sociale, secondo le modalità definite in apposito regolamento;
- dimettersi.

In conformità a quanto previsto dall'art. 24 Dlgs 117/2017, il diritto di voto è riconosciuto a coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro soci.

In relazione ai soci minorenni, fino al compimento della maggiore età, il relativo diritto di voto attivo spetta a chi ne esercita la patria potestà.

I soci hanno il dovere di:

- rispettare le norme del presente Statuto e gli eventuali regolamenti;
- osservare le norme interne e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota associativa annuale. Le quote sociali sono intrasmissibili e non rivalutabili e in nessun caso possono essere restituite agli associati e ai loro eredi;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Art. 6 (Volontariato e rapporti economici)

L'associazione di promozione sociale si avvale di volontari che, per libera scelta, svolgono attività in favore della comunità e del bene comune mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in



modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

I volontari sono iscritti in un apposito registro e svolgono la loro attività in modo non occasionale.

I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione di cui fa parte o tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

L'associazione di promozione sociale può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice del Terzo settore, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

Art.7 – Organi. Sono organi dell'Associazione l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo e il Presidente.

Art.8 - Assemblea dei soci. L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione. Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto tutti i soci, iscritti da almeno 3 mesi nel libro soci, in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni associato dispone di un solo voto e può essere portatore di una sola delega. Ai soci non in regola con il versamento della quota associativa annuale e ai non soci eventualmente

presenti è comunque riconosciuto il diritto di intervento sugli argomenti trattati.

Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria:

- l'elezione e la revoca tra i soci dei componenti del Consiglio direttivo approvandone preventivamente il numero;
- l'approvazione del programma delle attività e del bilancio preventivo per l'anno successivo;
- l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno precedente comprensivo della relazione di missione;
- la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti;
- l'individuazione delle attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale indicate all'art. 3;
- la nomina e la revoca del Direttore artistico su proposta del Consiglio direttivo;
- le deliberazioni in ordine alla mancata attribuzione della qualifica di socio, in caso di ricorso avverso le decisioni adottate dal Consiglio direttivo;
- le deliberazioni sull'esclusione dei soci, su proposta del Consiglio direttivo;
- la deliberazione in ordine agli indirizzi generali dell'attività proposti dal Consiglio direttivo;
- la fissazione delle norme che regolano la vita della banda musicale, mediante approvazione di regolamenti interni, ai sensi dell'art. 2 del presente Statuto, predisposti dal Consiglio direttivo;
- l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- la discussione e la deliberazione in ordine ad ogni altro argomento sottopostole dal Consiglio direttivo e sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

- le deliberazioni relative alle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione;
- le deliberazioni di scioglimento dell'associazione.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno dal Presidente in occasione della chiusura dell'esercizio finanziario, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di cui si deve approvare la chiusura.



L'Assemblea può inoltre essere convocata:

- dal Consiglio direttivo

- dal Presidente su specifica richiesta di almeno 1/3 dei soci o in caso di ricorso dell'interessato avverso decisioni di rifiuto di ammissione o di proposta di esclusione da parte del Consiglio direttivo. In tali ipotesi il Presidente provvede alla convocazione entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

La convocazione sia in seduta ordinaria che straordinaria è comunicata ai soci mediante affissione, presso la bacheca e la sede dell'Associazione, almeno otto giorni prima della data della riunione, di avviso scritto contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'assemblea. Il soggetto competente a convocare può, qualora lo reputi necessario, servirsi anche di mezzi di comunicazione individuale (posta ordinaria, fax, posta elettronica, telegramma, messaggio telefonico).

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando è presente la metà più uno dei soci in regola con il versamento della quota associativa, in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro socio e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. Gli associati possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e esercitare il diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei voti dei presenti.

La modifica dello Statuto, la trasformazione, la fusione o la scissione sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento con la conseguente liquidazione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio è approvato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

Le decisioni sono palesi. Possono essere a scrutinio segreto se l'Assemblea lo ritiene necessario. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente al quale spetta verificare il regolare esercizio del diritto di voto e la regolarità delle deleghe

nonché moderare gli interventi nel corso dell'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto, a cura del Segretario, apposito verbale che deve essere firmato anche dal Presidente. Il verbale è affisso presso la sede dell'ente per i novanta giorni successivi all'Assemblea.

Art.9 – Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo è l'organo che provvede alla gestione dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio direttivo è generale. Possono essere poste limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del Codice del Terzo settore.

Il Consiglio direttivo svolge le seguenti funzioni:

- l'organizzazione dell'attività della banda musicale e della scuola di musica in linea con le finalità indicate all'art. 3;
- la gestione delle entrate e delle uscite;
- la predisposizione del programma delle attività e del bilancio preventivo per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- la predisposizione del bilancio di esercizio dell'anno precedente e della relazione di missione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- la determinazione della quota associativa annuale;
- la ratifica dei provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;
- l'attribuzione e la revoca delle cariche previste dal presente Statuto (Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Capobanda, Coordinatore dei corsi, Collaboratori);
- la sottoposizione all'Assemblea della proposta di nomina e revoca del Direttore artistico;
- la deliberazione in ordine alle domande di ammissione alla qualifica di socio ordinario e onorario;
- la proposta all'Assemblea dell'adozione di provvedimenti di esclusione di soci per i motivi indicati all'art. 4;
- la sottoposizione all'Assemblea di proposte di modifica del presente Statuto;
- la predisposizione di regolamenti interni, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;



- l'individuazione delle attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale indicate all'art. 3 da sottoporre all'Assemblea;
- ogni altro potere necessario per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo è composto da 4 a 6 membri scelti tra i soci. Si applica l'art. 2382 del codice civile.

Il Consiglio direttivo dura in carica 3 anni; i suoi componenti sono rieleggibili. Il Consiglio direttivo, tuttavia, decade prima del decorso dei 3 anni in caso di rimozione da parte dell'Assemblea per il compimento di gravi inadempienze o in caso di decadenza di oltre la metà dei consiglieri eletti.

Nel corso della prima riunione successiva all'elezione il Consiglio direttivo nomina al suo interno il Presidente e il Vicepresidente e provvede all'attribuzione delle cariche sociali previste dal presente Statuto e di altre eventualmente ritenute opportune. Tutte le cariche sociali nel Consiglio direttivo sono elettive e gratuite: non è ammesso alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. Le modalità di rimborso sono le stesse previste all'art. 6.

Il Consiglio direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno la maggioranza semplice del Consiglio o dal Direttore artistico. La convocazione avviene con comunicazione scritta anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, da trasmettersi almeno 3 giorni prima, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo con diritto di intervento, ma senza diritto di voto, il Segretario, il Tesoriere, il Direttore artistico, il Capobanda, il Coordinatore dei corsi, i Collaboratori e i rappresentanti del Comune di Châtillon di cui all'art. 17 del presente Statuto.

Il Consiglio direttivo può estendere la partecipazione alle riunioni anche ad

altre persone, alle quali è riconosciuto diritto di intervento ma non di voto. Delle riunioni del Consiglio direttivo è redatto, a cura del Segretario, apposito verbale che deve essere firmato anche dal Presidente.

La perdita della qualifica di consigliere si ha:

- per dimissioni;
- per destituzione, in caso di mancata partecipazione ad almeno tre riunioni consecutive senza giustificato motivo, qualora il Consiglio direttivo lo reputi opportuno e l'Assemblea deliberi la revoca del componente.

Nel caso di cessazione della carica di consigliere, per qualsiasi motivo, il Consiglio provvede alla sostituzione del consigliere dimissionario o destituito con il primo candidato figurante tra quelli non eletti alle precedenti elezioni. I consiglieri subentranti rimangono in carica per la durata residua del mandato. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, decada oltre la metà dei consiglieri, l'Assemblea deve provvedere all'elezione di un nuovo Consiglio.

Art.10 – Presidente e Vicepresidente. Il Presidente e il Vicepresidente sono nominati dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti. Qualora non si riesca a trovare un accordo sull'individuazione della figura del Presidente o del Vicepresidente, il Consiglio direttivo dovrà convocare l'Assemblea dei soci affinché provveda a nuove elezioni.

Il Presidente:

- ha potere di firma e rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea;
- sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione;
- verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni;
- può assumere, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima riunione successiva.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Art.11 – Segretario. Il Segretario è nominato dal Consiglio direttivo.

Il Segretario:





- coadiuva il Presidente ed il Consiglio direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive necessarie per il buon funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione;
- partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo con diritto d'intervento, ma non di voto, e ne cura la redazione dei verbali;
- cura la regolare tenuta del libro dei verbali del Consiglio direttivo, del libro dei verbali dell'Assemblea e del libro dei soci.

Art.12 – Tesoriere. Il Tesoriere è nominato dal Consiglio direttivo.

Il Tesoriere:

- cura la gestione della cassa dell'Associazione, provvedendo ai pagamenti e alla riscossione delle entrate;
- è responsabile della regolare tenuta della contabilità e dei relativi documenti;
- assiste il Consiglio direttivo nella predisposizione del ~~rendiconto~~ bilancio consuntivo e del bilancio preventivo;
- partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo con diritto d'intervento, ma non di voto.

Art.13 – Direttore artistico. Il Direttore artistico è nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

Il Direttore artistico:

- cura la preparazione tecnica della banda musicale;
- sceglie i programmi delle esecuzioni in considerazione dell'organico disponibile (completezza, livello tecnico e preparazione), del luogo dell'esibizione, del tipo di pubblico e delle eventuali richieste avanzate dai musicisti;
- partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea con diritto d'intervento, ma non di voto;
- propone al Consiglio direttivo attività volte a realizzare la crescita musicale del gruppo;
- esprime obbligatoriamente il proprio parere, non vincolante, in merito alla partecipazione della banda a corsi, concorsi, manifestazioni o rassegne;
- assiste il Consiglio direttivo nella valutazione delle decisioni relative all'ammissione dei soci ordinari, ai sensi dell'art. 4 del presente Statuto;

- coadiuva il Capobanda nell'organizzazione delle sfilate e lo sostituisce in caso di assenza;
- collabora con il Coordinatore dei corsi per la gestione della Scuola di musica ed esprime proposte al Consiglio direttivo per il miglioramento musicale e didattico dei corsi stessi.

Art.14 – Capobanda. Il Capobanda è nominato dal Consiglio direttivo.

Al Capobanda compete l'organizzazione delle sfilate della banda musicale, ed in particolare la verifica dell'organico, la definizione degli orari e dei percorsi e la scelta del repertorio delle marce.

Il Capobanda partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo con diritto d'intervento, ma non di voto.

Art.15– Coordinatore dei corsi. Il Coordinatore dei corsi è nominato dal Consiglio direttivo.

Il Coordinatore dei corsi ha il compito di organizzare i corsi in modo da permettere il regolare svolgimento delle attività didattiche della Scuola di musica, in accordo con quanto disposto dal Consiglio direttivo e con gli orientamenti musicali espressi dal Direttore artistico.

Il Coordinatore dei corsi partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo con diritto d'intervento, ma non di voto.

Art.16 – Collaboratori. I Collaboratori sono nominati dal Consiglio direttivo.

I Collaboratori si occupano delle mansioni specifiche attribuite loro dal Consiglio direttivo (ex. gestione delle divise, gestione dell'archivio, ecc.) e collaborano con il Consiglio direttivo per l'organizzazione dell'attività dell'Associazione.

I Collaboratori partecipano alle riunioni del Consiglio direttivo con diritto d'intervento, ma non di voto.

Art.17 – Rappresentanti comunali. Tre rappresentanti nominati dal Comune di Châtillon hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo e all'Assemblea dei soci con diritto d'intervento, ma non di voto.



Art.18 – Entrate e patrimonio dell'Associazione. L'associazione di promozione sociale trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse.

- quote associative e contributi dei soci;
- contributi provenienti da enti pubblici e privati;
- erogazione liberali degli associati e dei terzi;
- eredità, lasciti e donazioni;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- rendite patrimoniali;
- raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo settore e relativo decreto ministeriale;
- introiti derivati da attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore e relativo decreto ministeriale;
- ogni altra risorsa economica compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice del Terzo settore.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;
- fondi di riserva;
- avanzi di gestione.

Il patrimonio complessivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.19 - Bilancio e rendiconto. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha durata annuale con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre.

Il Consiglio direttivo redige ogni anno, con l'assistenza del Tesoriere, il bilancio consuntivo d'esercizio, comprensivo della relazione di missione, e il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea dei soci convocata dal

Presidente entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di cui si deve approvare la chiusura.

Il bilancio consuntivo d'esercizio e il bilancio preventivo restano depositati presso la sede dell'Associazione negli 8 giorni precedenti la data fissata per la riunione dell'Assemblea a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Art. 20 - Libri sociali.

E' obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:

- il libro dei soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

E' altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

Art.21 – Durata e scioglimento dell'Associazione. L'Associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea straordinaria dei soci e con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

In caso di estinzione o scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio.

Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al comma 1 dell'articolo 45 del Codice del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. L'obbligo del parere vincolante avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.



Corps Philharmonique de Châtillon

5, Rue Emile Chanoux
11024 Châtillon (Aoste)

info@musique1780.it
Tel. +39.349.5012218

C.F. 90003370070
P.Iva 01120660079



VERBALE ASSEMBLEA N. 2/2022

Oggi, venerdì **5 agosto 2022, alle ore 20,30**, presso la sede di Via Chanoux n. 5, si è svolta in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria dei soci del Corpo Musicale di Châtillon per la discussione dei seguenti argomenti:

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione adeguamenti statutari conseguenti alla Riforma del Terzo Settore;
- 2) Considerazioni generali in ordine al 48° Raduno delle bande musicali
- 3) Attività futura – proposte;
- 4) Varie ed eventuali

Risultano presenti: vedi elenco allegato

Alle ore 20.35 la Presidente, preso atto della presenza della maggioranza dei soci in regola con il versamento della quota associativa e dunque constatata la validità della costituzione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 7 dello Statuto registrato in data 25.01.2020, ha dato inizio alla riunione.

1) Approvazione adeguamenti statutari conseguenti alla Riforma del Terzo Settore

La Presidente ha dato lettura delle variazioni introdotte nel nuovo Statuto (allegato) rispetto a quello vecchio.

ART. 1 Denominazione e sede

Sul precedente Statuto era stato indicato in modo specifico l'indirizzo della sede dell'associazione; in questo nuovo il secondo comma dell'art. 1 recita: "L'Associazione ha sede in Châtillon ed opera prevalentemente in Valle d'Aosta. Eventuali variazioni di sede all'interno del Comune di Châtillon potranno essere approvate con deliberazione dell'Assemblea dei soci e non comporteranno modifica statutaria, fermo restando la debita informazione degli uffici competenti".

ART. 3 Finalità

L'attività dell'associazione viene ricondotta alle seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Dlgs 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della *legge 28 marzo 2003, n. 53*, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, lett. d);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, lett. i).

L'associazione può anche svolgere attività diverse su proposta del Consiglio Direttivo e con approvazione dell'Assemblea dei soci.

ART. 4 Soci

A seguito di un approfondimento compiuto con i competenti uffici regionali è stata mantenuta l'attuale classificazione dei soci, distinti in soci ordinari (musicisti, allievi e alfiere) e onorari (tra i quali rientra ad esempio la Madrina), area alla quale vengono ricondotti coloro che, pur non

rientrando nelle categorie di persone alle quali spetta la qualifica di socio ordinario, contribuiscono all'attività della banda e della scuola di musica.

A differenza di quanto previsto nello statuto approvato nel 2010, si è però dovuta apportare una modifica in relazione alle modalità di ammissione dei soci prevedendo, sia per i soci ordinari che per quelli onorari, che sulla richiesta di ammissione si pronunci il Consiglio direttivo con possibilità di ricorso all'Assemblea, in caso di diniego.

Inoltre, per entrambe le categorie di soci è stato precisato espressamente che il Consiglio direttivo, nel pronunciarsi in merito alla domanda di ammissione, deve operare secondo criteri non discriminatori senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta.

E' inoltre stato precisato che l'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

ART. 5 Soci: diritti e doveri

Risulta confermata la possibilità per i soci minorenni di poter esprimere il proprio voto tramite chi ne esercita la patria potestà, già prevista nel precedente Statuto.

In conformità all'art. 24 Dlgs 117/2017 è stato inoltre previsto che il diritto di voto sia riconosciuto a coloro iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e in regola con il versamento della quota associativa.

ART. 6 Volontariato e rapporti economici

Tale articolo, essendo di nuova introduzione, è stato letto interamente.

La Presidente ha inoltre informato i presenti che, al momento, risultano iscritti nel registro dei volontari i componenti del consiglio direttivo e le figure agli stessi collaterali quali segretario, tesoriere, collaboratori. I musicisti e tutti gli altri soci sono invece iscritti nel libro soci.

ART. 8 Assemblea dei soci

E' stata prevista la possibilità degli associati di intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e esercitare il diritto di voto in via elettronica/telematica purché sia possibile verificare l'identità dell'associato.

Inoltre, in conformità con quanto prescritto dal Codice del Terzo Settore, sono state modificate le maggioranze necessarie per le deliberazioni afferenti allo scioglimento dell'associazione, prevedendo il voto favorevole di $\frac{3}{4}$ dei soci.

ART. 9 Consiglio Direttivo

La nuova norma prevede che il Consiglio Direttivo potrà essere formato da 4 a 6 membri con regole di convocazione più rigide di prima.

Inoltre prima, a parità di voti prevaleva il voto del Presidente, mentre ora, in caso di parità, la deliberazione risulterà non approvata.

ART. 18 Entrate e patrimonio dell'associazione

Tale articolo prevede adesso un elenco più puntuale delle entrate patrimoniali e conferma il divieto di distribuire utili o avanzati di gestione.

ART. 20 Libri sociali

Si tratta di un nuovo articolo che elenca in modo puntuale l'obbligo da parte dell'associazione della tenuta di vari libri sociali.

ART. 21 Durata e scioglimento dell'Associazione

Le regole del Terzo Settore prevedono che lo scioglimento dell'Associazione debba essere esclusivamente deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ di essi.

Non avendo nulla da obiettare, l'Assemblea approva all'unanimità il nuovo Statuto.

Viene, dunque, dato mandato alla segretaria di provvedere alla registrazione del nuovo Statuto.

2) Considerazioni generali in ordine al 48° Raduno delle bande musicali

La Presidente ha esordito spiegando che non verrà ancora presentato il bilancio del 48° Raduno delle Bande Musicali della VdA, essendo ancora in fase di ultimazione per la mancanza delle ultime fatture (Siae e fotografo) e dovendosi ancora concludere la fase di rendicontazione dei contributi pubblici.

La stessa, unita a Consiglio Direttivo, ha rivolto però i ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione che ha ottenuto riscontri molto positivi da parte di tutte le bande, delle amministrazioni locali, della popolazione.

Ringraziamenti particolari sono stati rivolti a:

Giuliana VOLPATO per il prezioso supporto prestato per le numerose pratiche amministrative relative all'evento;

Valentina NEYROZ per l'organizzazione del Bar e la tenuta della contabilità;

Alessia DUROUX per l'organizzazione del Bar e per la pianificazione delle comunicazioni sui social;

Nelly MACHET che per tutta la durata delle serate musicali ha offerto la sua presenza come responsabile antincendio così come hanno fatto durante la prima serata Gilda GALLO e Luigi GIROLA;

Alex VIGNATI che con altri musicisti si sono occupati dell'allestimento del palco e del Foyer;

Sophie GHIRARDI che si è rivelata una bravissima presentatrice ed ha coordinato egregiamente le sue collaboratrici;

ai musicisti ed ai genitori che con le magliette gialle erano sempre presenti numerosissimi durante le serate;

ai referenti delle frazioni che hanno saputo coinvolgere al meglio la popolazione dei villaggi;

a baristi e cassieri che hanno consentito di fornire il servizio bar tutte le sere;

alle amministrazioni locali e agli sponsor (tutti elencati) che hanno reso possibile l'evento.

Come già detto il bilancio è in via di ultimazione ma la rendicontazione è complicata poiché le varie amministrazioni locali non prevedono tutte la stessa tipologia di spese ammissibili al contributo erogato. Ad ogni modo, grazie alle entrate proprie realizzate nel corso della manifestazione (proventi bar) e alle sponsorizzazioni sarà possibile coprire le spese non coperte con i contributi pubblici, nonché quelle per l'acquisto della macchinetta del caffè e della batteria.

Quanto al quadro del Raduno realizzato da Pasqualino FRACASSO, la Presidente sottolinea che l'artista non ha richiesto un compenso ma ha invitato la banda a dare una donazione, per un importo dalla stessa determinato. Il Consiglio direttivo deve ancora quantificarne l'ammontare e chiedere a Pasqualino indicazioni in ordine al destinatario.

La lotteria è andata molto bene e dei 10.000 biglietti stampati ne sono stati venduti 9.574.

Il Direttore ha spiegato che tutti i concerti sono stati registrati e a partire dal 20 agosto saranno trasmessi su RadioRAI Valle d'Aosta. Si tratta di registrazioni di media qualità poiché l'alta definizione avrebbe comportato una spesa considerevole. I concerti saranno presto disponibili su Youtube.

La Presidente ha concluso l'intervento su tale argomento comunicando che sarebbe intenzione del Direttivo organizzare un aperitivo con i referenti e collaboratori delle frazioni, incontro al momento ancora da definire.

Il Sindaco ha ringraziato tutti poiché il raduno delle bande della VdA ha avuto un importante riscontro da parte della popolazione.

Per Monique PERSONNETTAZ il Corpo Musicale, oltre ad essere un'associazione di grande valore culturale, ha dimostrato in molteplici occasioni, di essere una grande famiglia.

Vittoria PERSEGHIN ha supportato tale considerazione affermando che l'evento ha coeso fortemente il gruppo.

3) Attività futura – proposte;

Sab 06/08 servizio degli Apérofolk per la Foire d'Été;

Lun 15/08 Festa delle Guide con probabile pranzo a Champlève da Sophie che è stata ringraziata, insieme ai genitori, per la disponibilità;

Dom 21/08 servizio degli ApéroFolk ad Entrèves per la Festa del Borgo;

01-04/09 Campus di Torgnon

Si è riscontrata un'adesione inferiore alle aspettative in quanto, a fronte della massiccia iscrizione da parte di buona parte degli allievi medio piccoli inseriti nell'organico della banda giovanile, è mancata in gran parte l'iscrizione da parte della maggior parte degli allievi già inseriti nel gruppo della banda. Non si potranno pertanto realizzare le finalità sottese all'organizzazione del campus, ossia il consolidamento delle relazioni tra banda e scuola. Sono comunque presenti allievi di tutte le classi, tranne di oboe.

Dom 18/09: il Direttore ha comunicato l'invito rivolto al CMC per la partecipazione alla 5^a edizione del Festival Bandistico Nazionale "Michele Romana" che si svolgerà a Castellamonte (TO). Si tratta di una rassegna per bande con la presenza di una commissione esaminatrice presieduta quest'anno dal Maestro Marco SOMADOSSI. Ogni banda riceverà una valutazione dei brani eseguiti in busta chiusa. Il programma sarà scelto tra i brani del concerto del Raduno con prove il 09 e 16/09 e un'altra aggiunta in data da confermare (gio 15/09). Considerato che sono tre prove, la partecipazione sarà obbligatoria. L'orario più favorevole per la partecipazione anche al pranzo potrebbe essere alle ore 11,00-11,30. Se parteciperà anche la banda giovanile, i partecipanti potrebbero essere una novantina.

A fine ottobre vi sarà la Sagra del Miele. A tale proposito il Sindaco ha comunicato che al momento non è disponibile un programma per le giornate di venerdì e sabato poiché il quel periodo saranno festeggiati i 10 anni del castello Gamba e quindi l'Amministrazione Comunale è in attesa di un incontro con la Dirigente regionale Viviana VALLET che si occupa delle manifestazioni del castello per definire gli eventi che saranno programmati.

03-04 dicembre Concerto e Festeggiamenti di Santa Cecilia. Se non vi saranno limitazioni legate al Covid, sarà richiesta la disponibilità del Centro Congressi di Saint-Vincent.

Il Direttore ha illustrato la proposta di collaborazione trasmessa alle Scuole nell'ambito dell'iniziativa Chariots des Sons per l'attivazione di una classe strumentale nelle classi delle 4e elementari del Capoluogo in collaborazione con l'insegnante Paola NAVILLOD. Il progetto, laddove la scuola dovesse aderire, sarà finanziato con le risorse derivanti dal 2 o dal 5 per mille.

4) Varie ed eventuali

La Presidente ha comunicato che, vista la prematura scomparsa del Consigliere Laurent HERIN, e considerato che il Consiglio verrà comunque rinnovato a gennaio 2023, il Direttivo ha stabilito di non procedere alla sostituzione del consigliere.

La riunione si è conclusa alle ore 22,05

La Segretaria

Giuliana Volpato



Il Presidente

Elena Anna Valenti



Cognome **VALENTI**
 Nom
 Nome **ELENA ANNA**
 Prénoms
 Nato il **28/07/1977**
 Na le
 (atto n. **678** P. **1** S. **A**)
 acts n. P. S.
 a **AOSTA** ()
 d
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Nationalité
 Residenza **Pont-Saint-Martin**
 Domicile
 Via **VIA ROVESCHIALLES n. 12 / 1/2**
 Rue
 Stato civile **-----**
 Etat civil
 Professione **IMPIEGATA**
 Profession

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 SIGNALEMENT ET CARACTERES DISTINCTIFS

Statura **cm. 184** Segni particolari **-----**
 Taille Signes particuliers
 Capelli **CASTANI**
 Cheveux
 Occhi **CASTANI** =
 Yeux



Firma del titolare *Elena Anna Valenti*
 Signature du titulaire
Pont-Saint-Martin 13/07/2018
 D'ORDINE DEL SINDACO
 L'UFFICIALE D'ANAGRAFE DELEGATO
 Imprints del d'ito indicio
 Empreintes de l'indicateur



Data scadenza 28/07/2028

Diritti CDI Euro 5,16
 Diritti Segr. Euro 0,28

AZ 0798946

IPZS spa - G.C.M. ROMA

REPUBBLICA ITALIANA
 REPUBLIQUE ITALIENNE



COMUNE DI
 COMMUNE DE
PONT-SAINT-MARTIN

CARTA D'IDENTITA
 CARTE D'IDENTITE
 N° AZ 0798946

DI
 DE
VALENTI
ELENA ANNA



D.Lgs. 3-7-2017 n. 117

Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 2 agosto 2017, n. 179, S.O.

Art. 82. Disposizioni in materia di imposte indirette e tributi locali

1. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti del Terzo settore comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, salvo quanto previsto ai commi 4 e 6.

2. Non sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni e alle imposte ipotecaria e catastale i trasferimenti a titolo gratuito effettuati a favore degli enti di cui al comma 1 utilizzati ai sensi dell'articolo 8, comma 1.

3. Agli atti costitutivi e alle modifiche statutarie, comprese le operazioni di fusione, scissione o trasformazione poste in essere da enti del Terzo settore di cui al comma 1, le imposte di registro, ipotecaria e catastale si applicano in misura fissa. Le modifiche statutarie di cui al periodo precedente sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative. Gli atti costitutivi e quelli connessi allo svolgimento delle attività delle organizzazioni di volontariato sono esenti dall'imposta di registro. ⁽⁸²⁾

4. Le imposte di registro, ipotecaria e catastale si applicano in misura fissa per gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di beni immobili e per gli atti traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento a favore di tutti gli enti del Terzo settore di cui al comma 1, incluse le imprese sociali, a condizione che i beni siano direttamente utilizzati, entro cinque anni dal trasferimento, in diretta attuazione degli scopi istituzionali o dell'oggetto sociale e che l'ente renda, contestualmente alla stipula dell'atto, apposita dichiarazione in tal senso. In caso di dichiarazione mendace o di mancata effettiva utilizzazione del bene in diretta attuazione degli scopi istituzionali o dell'oggetto sociale, è dovuta l'imposta nella misura ordinaria, nonché la sanzione amministrativa pari al 30 per cento dell'imposta dovuta oltre agli interessi di mora decorrenti dalla data in cui l'imposta avrebbe dovuto essere versata.

5. Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti di cui al comma 1 sono esenti dall'imposta di bollo.

6. Gli immobili posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali del Terzo settore di cui all'articolo 79, comma 5, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali, di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222, sono esenti dall'imposta municipale propria e dal tributo per i servizi indivisibili alle condizioni e nei limiti previsti dall'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, dall'articolo 9, comma 8, secondo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dall'articolo 91-bis del

decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, e relative disposizioni di attuazione.

7. Per i tributi diversi dall'imposta municipale propria e dal tributo per i servizi indivisibili, per i quali restano ferme le disposizioni di cui al comma 6, i comuni, le province, le città metropolitane e le regioni possono deliberare nei confronti degli enti del Terzo settore che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale la riduzione o l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza e dai connessi adempimenti.

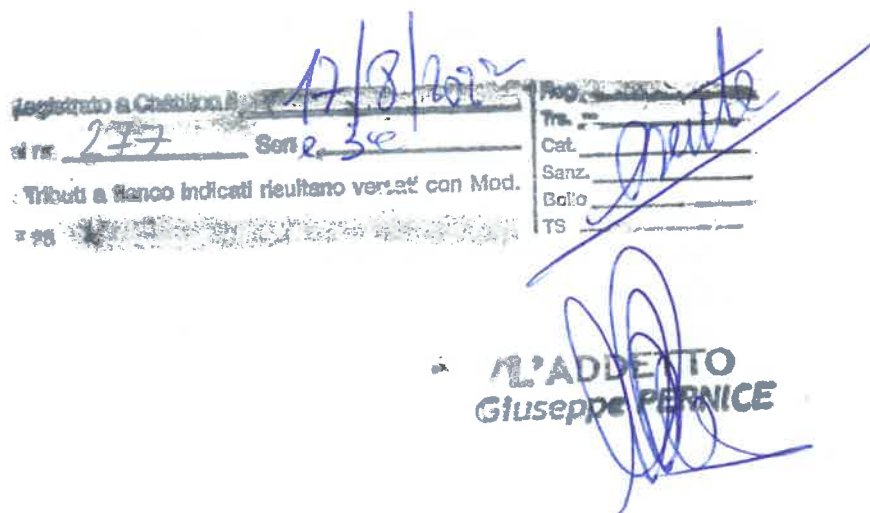
8. Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nei confronti degli enti di cui al comma 1 del presente articolo la riduzione o l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive di cui *decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e degli orientamenti della Corte di giustizia dell'Unione europea.

9. L'imposta sugli intrattenimenti non è dovuta per le attività indicate nella tariffa allegata al *decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640*, svolte dagli enti di cui al comma 1 del presente articolo occasionalmente o in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. L'esenzione spetta a condizione che dell'attività sia data comunicazione, prima dell'inizio di ciascuna manifestazione, al concessionario di cui all'articolo 17 del *decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640*.

10. Gli atti e i provvedimenti relativi agli enti di cui al comma 1 del presente articolo sono esenti dalle tasse sulle concessioni governative di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641*.

(82) Comma così modificato dall' *art. 26, comma 1, D.Lgs. 3 agosto 2018, n. 105*, a decorrere dall'11 settembre 2018, ai sensi di quanto disposto dall' *art. 35, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 105/2018*.

Copyright 2015 Wolters Kluwer Italia Srl. All rights reserved.



3 277 17/08/2022

0,00 **T4E22L000277000XF**
0,00 *codice identificativo*
 per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

T4E

